

COMUNICATO STAMPA

Sono solo il 6,6% le auto ecologiche (elettriche, a metano o a gpl)

Il 93,4% del parco circolante di auto non è verde

Le auto non ecologiche in circolazione nel nostro Paese sono il 93,4% del parco circolante totale. Secondo un'elaborazione di Federpneus (Associazione Nazionale Rivenditori Specialisti di Pneumatici) su dati Aci, infatti, sono 34.648.058 le auto a benzina o a gasolio che circolano in Italia, su un parco totale composto da 37.107.223 auto. Le auto ecologiche (e cioè alimentate a metano, a gpl o elettriche) in circolazione nel nostro Paese sono 2.459.165, che corrispondono al 6,63% del parco.

Se si considerano i dati regionali emerge che la regione in cui la percentuale di auto ecologiche è maggiore è l'Emilia Romagna (15,55%), seguita da Marche (14,09%) e Veneto (9,08%).

Composizione del parco circolante di autovetture secondo l'alimentazione in Italia all'1/1/2012

alimentazione	autovetture circolanti	quota %
benzina, gasolio	34.648.058	93,37
metano	680.994	1,84
GPL	1.776.255	4,78
elettriche	1.916	0,01
Totale	37.107.223	100,00

Fonte: elaborazione Federpneus su dati Aci

Composizione del parco circolante di autovetture per regioni secondo l'alimentazione all'1/1/2012

REGIONE	BENZINA	GASOLIO	METANO	GPL	ELETTRICHE	TOTALE	Quota % metano, gpl, elettriche	Quota % benzina, gasolio
EMILIA ROMAGNA	1.355.051	953.133	183.028	241.901	211	2.733.324	15,55	84,45
MARCHE	460.424	397.108	94.789	45.795	22	998.138	14,09	85,91
VENETO	1.529.288	1.170.667	74.296	195.145	78	2.969.474	9,08	90,92
UMBRIA	302.412	257.409	25.213	28.095	14	613.143	8,70	91,30
PIEMONTE	1.551.769	1.050.038	30.932	173.352	135	2.806.226	7,28	92,72
ABRUZZO	419.055	370.453	15.855	45.798	19	851.180	7,25	92,75
TOSCANA	1.318.654	928.313	64.173	102.028	157	2.413.325	6,89	93,11
CAMPANIA	1.800.602	1.374.195	46.272	188.012	120	3.409.201	6,88	93,12
MOLISE	88.432	99.773	3.933	9.056	2	201.196	6,46	93,54
PUGLIA	1.138.181	1.014.407	35.455	99.141	82	2.287.266	5,89	94,11
LOMBARDIA	3.464.553	2.108.776	53.666	247.548	365	5.874.908	5,13	94,87
LAZIO	2.081.310	1.603.770	23.954	173.855	361	3.883.250	5,10	94,90
BASILICATA	167.096	172.603	2.950	11.761	3	354.413	4,15	95,85
TRENTINO ALTO ADIGE	300.459	256.743	3.303	20.431	32	580.968	4,09	95,91
LIGURIA	521.937	294.773	7.053	21.051	31	844.845	3,33	96,67
SICILIA	1.846.971	1.194.058	10.261	94.136	209	3.145.635	3,33	96,67
VALLE D'AOSTA	68.340	71.503	712	3.728	8	144.291	3,08	96,92
CALABRIA	637.021	538.248	2.388	32.345	30	1.210.032	2,87	97,13
SARDEGNA	595.052	381.273	406	26.555	16	1.003.302	2,69	97,31
FRIULI VENEZIA GIULIA	505.975	245.223	2.309	16.285	21	769.813	2,42	97,58
NON DEFINITO	10.575	2.435	46	237		13.293	2,13	97,87
ITALIA	20.163.157	14.484.901	680.994	1.776.255	1.916	37.107.223	6,63	93,37

Fonte: elaborazione Federpneus su dati Aci

Dall'elaborazione fornita da Federpneus si evince inoltre che le auto alimentate a gpl in Italia sono 1.776.255 (il 4,78% del parco circolante), quelle a metano sono 680.994 (l'1,84% del parco circolante) e quelle elettriche sono 1.916 (lo 0,01% del parco circolante).

Si tratta, come è evidente, di quote marginali del parco circolante, che risulta ancora composto per la grandissima maggioranza da auto alimentate in maniera tradizionale e quindi potenzialmente più inquinanti di quelle alimentate con carburanti alternativi.

Dal momento che appare improbabile che la percentuale di auto verdi possa crescere in maniera sostanziale a breve termine, è importante sapere che è possibile, tramite semplici accorgimenti, rendere il parco circolante più ecocompatibile. A questo proposito non tutti sanno che un ruolo fondamentale è giocato dai pneumatici, che hanno anche un'influenza decisiva sulla sicurezza della circolazione. Di particolare importanza è il controllo della pressione di gonfiaggio; una pressione dei pneumatici troppo bassa, infatti, provoca una maggiore resistenza al rotolamento che comporta un maggior consumo di carburante ed un conseguente aumento delle emissioni di CO₂ nell'atmosfera (oltre ad una rapida ed irregolare usura del battistrada). Da sottolineare, poi, che anche una pressione di gonfiaggio elevata ha effetti negativi sulle prestazioni del pneumatico e sul comfort di guida. La pressione corretta è quella indicata dal costruttore nel libretto di uso e manutenzione del veicolo. Pneumatici gonfiati alla giusta pressione, quindi, possono contribuire in maniera decisiva a ridurre i consumi e quindi la spesa per il carburante ed allo stesso tempo a diminuire anche le emissioni di CO₂ dell'auto su cui sono montati.

Il pneumatico moderno è sempre più performante e tecnologico, al passo con le innovazioni del veicolo, con il quale deve costantemente dialogare, e lo deve fare al meglio. Il rivenditore specialista di pneumatici possiede la professionalità e la strumentazione adeguata per offrire un servizio al pneumatico a regola d'arte. La professionalità è stabilita anche per legge. Infatti la legge 122/92 "Disposizioni in materia di sicurezza della circolazione stradale e disciplina dell'attività di autoriparazione", al fine di raggiungere un più elevato grado di sicurezza stradale, disciplina e qualifica le diverse categorie di autoriparatori tra cui il gommista, il quale deve avere e mantenere una serie di requisiti tecnici e attrezzature specifiche.

Bologna, 11 febbraio 2013